

delle Gmg da cui nessun comitato organizzatore futuro avrebbe potuto prescindere. Men che meno quello che, pena due mesi dopo, il 5 marzo 2011 iniziò a lavorare per Madrid 2011.

## Chi è la star?

«Non leggerei Madrid come una tot discontinuità rispetto al passato», dice monsignor Domenico Pompili, sottosegretario e portavoce della Cei. «Cei, però sarà la prima dove la visione di Benedetto XVI sarà definitivamente espressa». L'idea portante è una: «Lasciare a Dio la possibilità di parlare e restituire ai giovani la possibilità di ascoltare». Concretamente significa tanto silenzio. E due gesti liturgici difficili e dimenticati: l'adorazione eucaristica e la Confessione.

Il momento centrale della Gmg quello emotivamente più intenso, sempre stata la veglia notturna: già di Colonia, al suo debutto, Benedetto XV volle che la festa di canti e spettacoli culminasse nel silenzio dell'adorazione eucaristica, con tante tende con il Santissimo allestite nella spianata di Marienfeld. A Madrid, invece, ci saranno più di 50 chiese aperte durante la notte del 20 agosto («il Papa non è la star attorno alla quale gira il tutto», appunto). Sarà invece una prima assoluta il fatto

[illegible]